

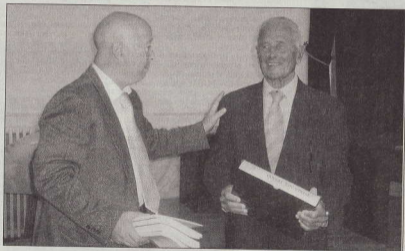
POLA: INCONTRO UNIVERSITARIO PER LA SETTIMANA DELLA CULTURA ITALIANA

A tu per tu con il re degli abissi

Enzo Maiorca ha rievocato ricordi, aneddoti, esperienze

POLA - L'uomo e il mare, per una visione quasi poetico-mitologico-filosofica a cura di niente meno che Enzo Maiorca, il Raymond Messner del mondo sub, re delle profondità marine, esploratore dell'estremo, ieri ospite graditissimo nell'Aula Magna dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola. L'incontro con il campione italiano di immersione in apnea ha inaugurato la Settimana della lingua italiana nel mondo voluta dall'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria che in collaborazione con il costituendo Dipartimento di Studi in lingua italiana e Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori in seno all'Università ha scelto Pola quale prima tappa del suo percorso culturale incentrato sul tema "La lingua italiana ed il mare". Saluti e onori di casa spettati al capodipartimento di italianistica Fulvio Suran che ha introdotto il personag-

gio, oltre che campione di immersioni, con una vita da spunto per film ("Il grande blu"), scrittore, politico dedito alle cause ecologiche, mentre il comandante Roberto Domini dell'Ufficio alla difesa presso l'Ambasciata italiana a Zagabria ha presentato l'uomo non in quanto autore di sfide fine a se stesse ma teso a cercare di migliorare, anche in difesa dell'ambiente della cultura di chi vive sul mare e ne è ambasciatore. Ed è stato un Mare con la "M" maiuscola quello raccontato o meglio comunicato da Maiorca, a cominciare dal racconto dell'infanzia in contrada campagnola abbarbicata su di un cocuzzolo di roccia tormentata da vento ed onde. La presentazione che ne è seguita della vegetazione mediterranea, del mondo salmastro in tempesta si è trasformata in poesia raccontata a tu per tu con il pubblico tanto che l'interlocutore è sceso dalla cattedra



Da sinistra a destra Fulvio Suran ed Enzo Maiorca



dra per sedere più vicino agli studenti tra simpatiche esternazioni. Si è spaziato dal curioso l'aneddoto della maschera antigas, requisito bellico trasformato in attrezzatura da immersione, dalle raffigurazioni della mitologia sul mare, dall'attrazione verso il miracolo della natura, con l'anziano che ammoniva il Maiorca ancora

modellatore della mente e del corpo, immensità che insegna amare, odiare, sopportare, credere, la virtù della solidarietà e della carità. Assolutamente errata la definizione di "mondo del silenzio", in effetti dimensione densa di linguaggi che parlano all'uomo, un eccellente docente in cattedra per spiegare che si può essere uomo al prezzo

le considerazioni sentite sui vecchi limiti imposti dalle leggi fisiche assolute, dalla scienza e sulla profonda convinzione del credere a se stessi e nel fatto che ognuno è in grado di stabilire i propri record e limiti personali. Si è poi ragionato assieme, con interpretazioni particolari: il mare è invito all'ascolto-comunicazione-conoscenza, di-